

PROGETTO PASTORALE

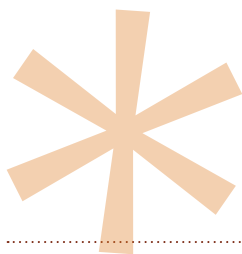
DELLA COMUNITÀ
SANTI GIULIO E BERNARDO
CASTELLANZA



INSIEME SI PUÓ

CUSTODIRE LA FEDE,
GUARDANDO AL FUTURO





L'AMICO DI GESÙ

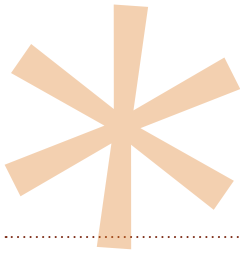
COSA RAPPRESENTA L'ICONA DI COPERTINA?

Si tratta di **un'icona copta, del VII secolo, raffigurante il Cristo e Mena**, abate del monastero di Alessandria. Gesù, il Cristo, e un amico dunque, camminano, fianco a fianco, guardando avanti.

Gesù tiene il braccio sulla spalla dell'amico.

Un gesto affettuoso e di stima, che dice vicinanza, affetto sincero. Che non chiude ma apre al cammino, incoraggia e sospinge. Una icona apparentemente semplice, quasi ingenua nella sua scrittura, ma che proprio così dice tutta la sua forza.

L'amico, con un occhio, guarda avanti e con l'altro vede Gesù. È lo sguardo dell'amico e del discepolo. Non procede da solo e non fa di testa sua. Gli occhi sono grandi, come quelli di Gesù, che sembra trasmettergli tutta la sua attenzione, il suo stesso modo di vedere, il suo sguardo sulla vita e sul mondo. Anche le orecchie, accentuate, indicano l'importanza di saper ascoltare per chi si mette su questa strada. Nelle mani trattiene una piccola pergamena, come Gesù tiene il Libro sigillato della Scrittura, portando anche lui il suo piccolo bagaglio, quasi un progetto di intenti e di proposte, definite nel tempo ascoltando il Maestro, suo amico.



Castellanza, 2 aprile 2017

***Alla Diaconia, al Consiglio Pastorale e ai Consigli Affari Economici,
al Consiglio degli Oratori e alle Società sportive,
alla Commissione Famiglia e alla Commissione della Liturgia,
ai Cooperatori Caritas e a tutti coloro che svolgono servizi di volontariato,
a tutti i fedeli, praticanti e non, della Comunità P. Ss. Giulio e Bernardo***

Carissimi,

ecco il PROGETTO PASTORALE, voluto dal Consiglio Pastorale e sostenuto dalla Diaconia, frutto anzitutto di un intenso ascolto dell'intera Comunità. I molti contributi, emersi dalle assemblee di ascolto, hanno subito evidenziato la complessità del territorio nel quale viviamo. In questo senso non è stato facile tener conto delle tante proposte che sono state suggerite al fine di continuare ad annunciare il Vangelo in un mondo che cambia.

Pertanto, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, siamo certi che insieme si può! E si può molto. Gli obiettivi che troverete segnalati nel Progetto, senza prescindere dalla ricchezza della lunga tradizione dalla quale veniamo, intendono sostenere una prospettiva, una mentalità nuova, capace di trasmettere l'essenziale della fede, più che mettere in campo nuove strutture. In questo modo, radicati nel futuro, vogliamo essere custodi dell'essenziale!

Come ogni progetto, anche il nostro non vuole e non può dire tutto. È piuttosto uno strumento. Discreto certo, ma anche determinato e diretto. Ci basterebbe sapere che almeno abbiamo allargato un poco lo sguardo su chi tra noi è lontano o si sente lontano. Saremmo felici di accorgerci d'essere riusciti a fare breccia nel cuore di chi vive situazioni di fatica e di precarietà. Nella certezza di avere almeno avviato qualche sentiero rassicurante e gioioso per i ragazzi dei nostri oratori e i giovani che pure sono la nostra speranza. Sicuri che la mano del Signore Gesù, posata sulle nostre spalle, sempre ci accompagna e ci rassicura.

Il Progetto si articola in quattro parti, espressioni essenziali dell'azione pastorale della nostra Comunità: il primato della Parola di Dio e dell'Eucaristia, che celebriamo la domenica; l'attenzione diretta ai tanti ragazzi dei nostri Oratori e al grande servizio che scaturisce dal Vangelo della Carità. In appendice leggerete una descrizione sintetica delle molte risorse organizzative che compongono, anche idealmente, la nostra Comunità pastorale e le tappe del percorso che hanno caratterizzato l'elaborazione del Progetto.

Invito tutti ad accogliere queste indicazioni, ringraziando coloro che mi hanno coadiuvato nel fare sintesi dei molti contributi che ci avete regalato. In modo particolare ringrazio l' "Equipe del CP per il Progetto" che ha lavorato per la realizzazione concreta del documento.

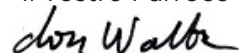
Sentiamoci tutti coinvolti personalmente, anche se in modi diversi e nella misura delle possibilità di ciascuno. Come ci ricorda papa Francesco, che abbiamo incontrato in occasione della sua visita a Milano il 25 marzo scorso: "solo nella conversione individuale possiamo supportare e rafforzare una conversione comunitaria" Conversione anzitutto nei confronti del pensiero e del sentire di Gesù Cristo, come anche ci ha ripetuto il nostro Arcivescovo, il card. A. Scola, in occasione della visita pastorale al decanato Valle Olona il 10 febbraio di quest'anno.

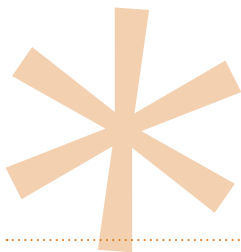
Questo documento, che viene consegnato in occasione delle celebrazioni di domenica 2 aprile, verrà inviato anche a S. Ecc. Mons. Mario Delpini, Vicario Generale della Diocesi. A conclusione della visita pastorale decanale dell'Arcivescovo, il prossimo 5 giugno, avrà modo di riprenderlo in occasione di una sua visita alla nostra Comunità pastorale, evidenziando per noi un impegno e un compito specifico per i prossimi anni.

Invochiamo insieme l'intercessione di Maria e dei santi Giulio e Bernardo, nostri patroni, perché la volontà di affidamento sia superiore alla paura del cambiamento.

Ringrazio per l'ascolto paziente e la lettura. Con affetto e stima profonda.

Il vostro Parroco





In PRINCIPIO la PAROLA

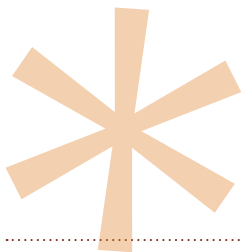
La Chiesa porta già nel nome la propria vocazione, essa infatti è comunità radunata dalla Parola di Dio.

La Parola di Dio ci aiuta a scoprire la presenza, l'esempio, l'amore di Dio nella nostra quotidianità, illumina ed alimenta la vita spirituale personale e comunitaria, diventa punto di forza della nostra azione pastorale e del nostro agire. Tutto questo esige familiarità con la Parola di Dio e quindi un ascolto serio e perseverante della Bibbia, per chiederci come la Parola di Dio, proclamata nella liturgia e soprattutto nella Messa, possa radicarsi nella vita di ogni uomo, inserirsi nelle situazioni economiche, sociali, politiche, culturali e religiose della nostra città e raggiunga tutti, anche in luoghi lontani, difficili o indifferenti, utilizzando metodologie ed approcci appropriati e rispettosi.

LINEE OPERATIVE

- * Cercare sempre nella Parola di Dio il punto di partenza del nostro operare in Comunità e le risposte alle difficoltà che inevitabilmente si possono incontrare

-
- * Valorizzare e supportare i Gruppi di Ascolto della Parola che possono svolgere un'opera di formazione personale e familiare all'ascolto della Parola di Dio. Sarà impegno della Comunità agevolare la creazione di nuovi gruppi, soprattutto attraverso le relazioni amicali e di vicinanza.
 - * Proporre la "Lectio Divina" specie nei tempi forti di Avvento e Quaresima, cosicché questo stile di ascolto, lettura, studio e preghiera, partendo dalla Parola, alimenti la vita e possa estendersi a livello personale.
 - * Continuare ad offrire, sia sul sito che in formato cartaceo, strumenti, testi di studio e approfondimento della Parola di Dio, soprattutto di quella domenicale, affinché essa sia guida per il cammino settimanale.
 - * Agevolare la partecipazione a tutte le iniziative decanali e diocesane riguardanti la Parola di Dio.
 - * Porre attenzione affinché le attività pastorali (catechesi e altre) possano iniziare il proprio percorso da un ascolto meditato della Parola di Dio.
 - * Ugualmente sia dato risalto, sul Settimanale, a tutti gli appuntamenti che promuovono l'approfondimento della Parola.
 - * Curare in modo particolare e appropriato la proclamazione della Parola di Dio in tutte le occasioni legate alla vita (matrimoni, funerali, feste familiari o della città).
 - * Invitare la Comunità a farsi carico di studiare opportune forme dell'annuncio della Parola adeguate alle diverse fasce di età.



Una **COMUNITÀ** che **CELEBRA L'EUCARISTIA**

CELEBRARE L'EUCARISTIA - La liturgia è il cuore dell'esperienza cristiana. In essa noi celebriamo quella realtà di salvezza da cui è partita la nostra vita di cristiani: Gesù Cristo, figlio di Dio, ha condiviso la nostra umanità, ci ha rivelato la Parola di Dio, ci ha amato a tal punto da morire in croce, per poi risorgere e garantirci la vita eterna. Di tutto questo facciamo memoria quando celebriamo la liturgia: di questi eventi dobbiamo essere testimoni e di questo atto d'amore dobbiamo diventare portatori. La liturgia, però, non è solo rito che fa memoria, è soprattutto momento dove insieme esprimiamo la gioia, la consapevolezza e la gratitudine di avere un Dio vicino.

LINEE OPERATIVE

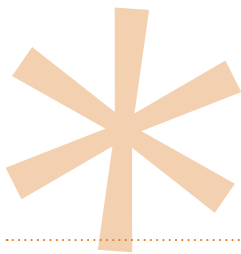
- * Rafforzare la Commissione Liturgica (i cui membri sono: i ministri straordinari dell'Eucaristia, i lettori, i responsabili delle corali, gli organisti, le guide ai canti, gli animatori delle funzioni domenicali, i chierichetti/ministranti) che dovrà essere sempre più attiva nel rinnovare e valorizzare le celebrazioni festive e i tempi forti dell'anno liturgico (Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua, Pentecoste).
- * Proseguire le iniziative che vedono la partecipazione attiva dei bambini durante le celebrazioni e l'animazione delle s. Messe da parte di gruppi che operano in Comunità (gruppo famiglia, catechisti, gruppo missionario).

- * Garantire la presenza, specie in tutte le celebrazioni domenicali, di un animatore che coordini e armonizzi le azioni liturgiche, per sollecitare una partecipazione attiva e gioiosa dell'assemblea.
- * Richiamare l'importanza della proclamazione della Parola di Dio. Dovrà quindi essere curata la formazione dei lettori e la formulazione, breve e attualizzante, delle preghiere dei fedeli.

Nessuna azione pastorale può portare frutto se non è sostenuta dalla **PREGHIERA** sia personale, che familiare e comunitaria. La preghiera ci dà la possibilità di fare silenzio davanti a Dio, di stare ad ascoltarLo sentendoci guardati da Lui e godendo di essere in Sua compagnia. Riprendere questo tempo significa intendere la preghiera non solo come richiesta di qualcosa di personale al Signore, ma anche come apertura del cuore a Dio che già conosce le nostre pene più segrete, significa lodarLo, ringraziarLo e aderire alla Sua volontà che prima di tutto ci chiede amore verso i fratelli.

LINEE OPERATIVE

- * Per incoraggiare e facilitare sia la preghiera personale che quella comunitaria, è da programmare l'apertura delle nostre chiese anche in orari non convenzionali, in modo particolare per l'adorazione eucaristica e il sacramento della riconciliazione nei periodi liturgici più forti dell'anno. Per favorire queste momenti si potrà pensare ad una alternanza dei luoghi di preghiera (s. Bernardo, s. Giulio, Sacra Famiglia).
- * Incoraggiare la partecipazione alla liturgia delle ore anche domenicale, alla recita del rosario e alle preghiere comunitarie di preparazione ad occasioni pastorali importanti o eventi straordinari che coinvolgono la Comunità o altre realtà vicine o lontane.



BAMBINI e RAGAZZI al CENTRO ORATORI e PASTORALE GIOVANILE

FORMAZIONE 0-7 ANNI E INIZIAZIONE CRISTIANA - La Parola di Dio è annunciata alle nuove generazioni attraverso i percorsi di catechesi post-battesimale e dell'iniziazione cristiana. Sotto l'impulso diocesano, ci stiamo impegnando progressivamente a un adeguamento del metodo nella trasmissione dei contenuti della fede. Questo metodo prevede un'esperienza gioiosa e costruttiva d'amicizia, di condivisione e di vita cristiana.

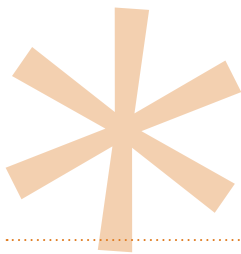
LINEE OPERATIVE

- * Cercare e verificare periodicamente linguaggi, stimoli, cambiamenti di metodo che possano interessare e coinvolgere maggiormente i bimbi di oggi.
- * Dedicare un'attenzione particolare alla preparazione al Battesimo e al cammino post-battesimale (0-7 anni) a cura della Commissione Famiglia
- * Pensare momenti, attività e strategie per una sempre migliore e fattiva vicinanza alle famiglie che sono coinvolte con i loro bambini, perché l'esperienza cristiana entri con semplicità nella loro quotidianità, favorisca incontri amichevoli, metta in rete i genitori per uno scambio di esperienze, eventuali necessità e fornisca una adeguata e puntuale comunicazione.

PASTORALE GIOVANILE - La preadolescenza, l'adolescenza e la giovinezza sono stagioni molto importanti e significative perché in esse un giovane personalizza in maniera sempre più consapevole il proprio cammino di vita. Ad ogni ragazzo/a che voglia coltivare un vero cammino di maturità umana e cristiana occorre dare possibilità, strumenti e aiuti che lo accompagnino in questo affascinante e difficile compito, ben sapendo che non si matura più nella fede solo perché appartenenti a una comunità ecclesiale, ma è necessario un serio cammino personale di fede. È indispensabile una pastorale che offra occasioni di dialogo tra i giovani e strumenti di formazione che aiutino a crescere verso una fede matura e a saper compiere scelte di vita in linea con i valori cristiani.

LINEE OPERATIVE

- * Il primo obiettivo sarà la formazione di un Consiglio unitario degli Oratori e la stesura di un Progetto educativo che accompagni la crescita dei ragazzi della nostra Comunità.
- * Accogliere il desiderio dei giovani per una maggiore interiorità, favorendo momenti di spiritualità, quali catechesi, incontri di preghiera, ritiri, lectio ed esperienze valoriali.
- * Valorizzare l'esperienza del servizio di vicinanza, carità e amore verso i più piccoli, i disabili, i malati, gli anziani....
- * Concretizzare un maggior collegamento con le realtà sociali della città, l'università e ambiti culturali cittadini.



SERVIRE, non servirsi: II VANGELO della CARITÀ

L'essenza della missionarietà della Chiesa è la carità, dono di grazia ricevuto dallo Spirito per il servizio nei confronti di chi soffre per fragilità, allontanamento, solitudine.

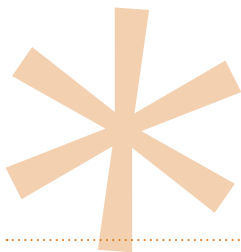
La Carità deve rappresentare un punto di forza qualificante la nostra Comunità, per guidarla verso un sostanziale cambiamento di stile e di vita.

Tale cambiamento, scelta consapevole, sia personale sia comunitaria, non può prescindere da una conversione individuale sostenuta dalla preghiera.

LINEE OPERATIVE

- *** Offrire alla Comunità momenti di formazione per accrescerne la sensibilità verso le nuove povertà emergenti
- *** Spronare alla cura delle relazioni quotidiane e immediate, attraverso uno stile di accoglienza, attenzione e ascolto, per essere in grado di conoscere i bisogni di chi ci vive accanto.
- *** Essere pronti ad informare chi nella Comunità cristiana può farsi carico di situazioni difficili, per attuare un sostegno costante ed efficace. Il Centro di Ascolto Caritas Unitaria Cittadina potrà rivestire un ruolo di primo piano.

-
- * Sostenere la Caritas Unitaria Cittadina nel favorire un lavoro di rete con i diversi soggetti di solidarietà, siano essi associazioni o istituzioni cittadine.
 - * Incoraggiare e facilitare la partecipazione di nuovi soggetti attivi che sostengano e rivitalizzino le attuali forze impegnate nelle diverse realtà di volontariato.
 - * Istituire una Commissione Volontariato che possa diventare punto di riferimento per chi volesse dedicare una parte del proprio tempo a un servizio di carità e per creare sinergie tra i diversi soggetti operanti all'interno della nostra Comunità: Caritas, CAV, Mensa del Padre Nostro.



LE NOSTRE RISORSE

CONSIGLI, COMMISSIONI E GRUPPI

DIACONIA

È composta dai sacerdoti della Comunità, da un rappresentante delle religiose e da alcuni laici. Si riunisce ogni due settimane con il compito di coordinare, con il Parroco responsabile, le diverse realtà istituzionali e di organizzazione pastorale della Comunità.

CONSIGLIO PASTORALE (CP)

È stato eletto dai fedeli della Comunità con il compito di consigliare il Responsabile della Comunità P. sulle questioni pastorali di maggior rilievo. Eletto nel maggio 2015, resta in carica 4 anni (maggio 2019). È composto di 20 membri.

CONSIGLI AFFARI ECONOMICI (CAEP)

In ragione della valenza canonico-giuridica delle parrocchie di s. Giulio e di s. Bernardo, ci sono 2 Consigli degli Affari Economici. I membri, riconfermati nel maggio 2015, restano in carica 4 anni, rieleggibili per un secondo mandato. Si riuniscono alternando un incontro unitario e un incontro distinto.

UNICO CONSIGLIO DEGLI ORATORI

Ha il compito di consigliare le linee educative ed organizzative della vita degli Oratori. In attesa della definizione (maggio 2017) è in funzione una Segreteria di coordinamento delle iniziative dei due Oratori e di collegamento con gli Organismi sportivi che in essi operano. Don Alessandro Z., è delegato dal Parroco quale Responsabile di questo Consiglio.

COMMISSIONI PASTORALI

Sono composte da alcuni laici, con il compito di studiare ed elaborare iniziative specifiche inerenti i settori di competenza. A tutt'oggi, sono attive solo la Commissione Famiglia e la Commissione della Liturgia.

COMMISSIONE PER LA FAMIGLIA, così composta:

Equipe Battesimi, con il compito di visitare e accompagnare le famiglie della Comunità che chiedono il Battesimo per un figlio/a. Momento forte del gruppo, è una specifica formazione in vista di questo servizio.

Coppie Guida del Corso Fidanzati, che organizzano, coordinati dal Parroco, gli incontri del Percorso di preparazione al matrimonio cristiano.

Gruppo Giovani Coppie, che si ritrovano mensilmente per un momento formativo e conviviale.

Momenti significativi di incontro delle realtà famigliari della Comunità, con il coordinamento della Commissione, sono la Due giorni famiglie di primavera e la Convivenza famiglie di settembre.

COMMISSIONE DELLA LITURGIA così composta:

Ministri straordinari dell'Eucaristia, che svolgono un importante e costante servizio a beneficio di tutti coloro che, anziani o malati, sono impossibilitati ad accedere alla chiesa per le celebrazioni. A loro viene portata periodicamente l'Eucarestia, preferibilmente la domenica.

Gruppo dei Lettori, formato da fedeli volontari che compiono il servizio di lettura della Parola durante le celebrazioni.

Coralisti s. Giulio e s. Bernardo, che si dedicano all'animazione della liturgia e alla diffusione della musica sacra.

Animatori del canto nelle celebrazioni, composto da un gruppo di organisti e animatori della liturgia, si impegnano, turnandosi, nelle celebrazioni prefestive e festive.

Gruppo dei chierichetti delle due parrocchie, da sostenere e ampliare.

In vista di un più articolato coordinamento della vita della Comunità P., si ritiene opportuno che, quanto prima, si attivino anche queste altre commissioni:

LA COMMISSIONE DELLA CARITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ, che potrebbe essere formata:

dalla **Caritas Unitaria**, derivata dall'unificazione delle due Caritas parrocchiali precedenti. In merito all'unificazione è stato messo in atto uno specifico confronto con i principi ispiratori di Caritas Ambrosiana, con la preoccupazione di allargare e qualificare il Centro di Ascolto, rinnovando il Centro di distribuzione. L'attuale sede si trova in Via Veneto 4;

dal **Gruppo Missionario**, in ragione della forte attenzione al sociale e missionaria che lo caratterizza. Da un anno ha avviata un'azione di coordinamento dell'azione missionaria sul fronte delle due parrocchie;

oltre alla collaborazione con alcune associazioni particolarmente dedite alla solidarietà e al volontariato caritativo, in modo particolare: **CAV (Centro Aiuto alla Vita) e Mensa del Padre Nostro.**

LA COMMISSIONE DELLA CULTURA E DELLA COMUNICAZIONE, motivata dalla significativa proposta di attività culturali promosse

dalla Comunità P., con il sostegno della **Associazione Amici del teatro e dello sport**, che da anni coordina il Cineteatro di Via Dante. Decisivo sarà inoltre mantenersi in relazione con le molte associazioni culturali del territorio.

A tale commissione andrebbe demandato il settore della Comunicazione pastorale, che già si avvale di alcuni strumenti: **Il Settimanale** (distribuito al termine delle celebrazioni prefestive e festive); **Il Mensile**, oltre al **Commento al Vangelo della domenica**, curato dal Parroco, sia in formato cartaceo che informatico e il sito **www.comunitapastoralecastellanza.it**.

Anche lo strumento delle **Assemblee di Ascolto**, avviate in vari ambiti pastorali, stanno concretamente dando voce ai fedeli della Comunità.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE E CATECHESI, che dovrebbe essere così composta:

dal **Gruppo Catechisti** operanti nella formazione costante e paziente dei bambini e dei ragazzi della Iniziazione Cristiana nei due Oratori;

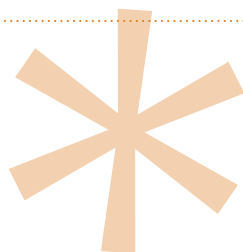
dal **Gruppi di Ascolto della Parola**, composti da fedeli che si riuniscono mensilmente nelle proprie case per un itinerario di ascolto della Parola di Dio, con finalità propriamente catechetiche.

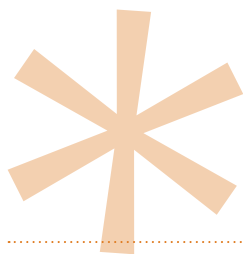
dai **responsabili degli incontri di Lectio divina**, che si svolgono settimanalmente in Avvento e in Quaresima presso la chiesa Sacra Famiglia.

È presente anche un gruppo di **Azione Cattolica adulti** che sostiene a livello decanale una significativa lectio mensile della Parola di Dio.

LA COMMISSIONE VOLONTARIATO E ANZIANI, nella quale potrebbero confluire in termini di rappresentanza coloro che, in modo discreto e costante, svolgono un **servizio di volontariato parrocchiale** in tanti ambiti pastorali.

In modo particolare un'attenzione che andrà meglio sviluppata è quella nei confronti degli anziani, in sensibile aumento nel territorio. Da qualche tempo è stata avviata la **“Messa mensile della Speranza”**, presso le due chiese parrocchiali (alle 15.30 in due giornate diverse nelle due parrocchie). Alla celebrazione segue un incontro fraterno e conviviale in un ambiente adiacente alla chiesa.





PERCORSO SEGUITO PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO

Il Consiglio Pastorale ha cominciato a operare nel settembre 2015, subito dopo la sua elezione, in concomitanza con l'arrivo a Castellanza del nuovo responsabile della Comunità, don Walter Magni, che ha impostato i lavori sul significato di Comunità Pastorale e sul servizio di corresponsabilità e condivisione da vivere al suo interno. Un cammino di riflessione che si è avvalso da subito dell'apporto di alcuni autorevoli voci esterne: mons. F. Agnesi (avvento 2015) e il teologo laico Christian Albini (autunno 2016).

È maturata così l'esigenza, già espressa dal precedente C.P., di elaborare un Progetto che individuasse delle linee guida per la nostra Comunità, in sintonia con le indicazioni della Chiesa diocesana.

Per evitare di formulare un Progetto astratto, si è scelto anzitutto di metterci in ascolto della gente. È stata così predisposto dal C.P. - poi distribuito ai fedeli al termine delle celebrazioni di domenica 1 maggio 2016 - un questionario che evidenziasse, in ottica propriamente pastorale, le necessità, i bisogni, le urgenze e le fragilità del nostro territorio.

Con la "Prima assemblea di ascolto" (domenica 8 maggio 2016, ore 16.00 in san Giulio), si è cominciato ad ascoltare la voce critica e appassionata di alcuni fedeli, arricchita nei mesi seguenti da molti contributi scritti, consegnati nelle urne presenti nelle nostre due chiese parrocchiali. Raccolti e sistemati per argomento, questi contributi hanno poi formato un fascicolo, curato dall'Equipe del CP per la formulazione del Progetto. Su questa bozza, il Consiglio ha ulteriormente lavorato, per restituire il tutto alla Comunità dei fedeli al termine delle celebrazioni di domenica 3 ottobre.

La "Seconda assemblea di ascolto" (23 ottobre, nella chiesa di san Bernardo ore 16.00), con i relativi interventi e successivi contributi scritti, ha puntualizzato alcuni aspetti proposti nella prima bozza del documento, fornendo nuove indicazioni confluite nella stesura definitiva del Progetto, elaborata dal C.P., nel gennaio 2017, in un significativo lavoro di gruppo.

Si è così giunti alla definizione del Progetto Pastorale della Comunità P. ss. Giulio e Bernardo che con gioia vi abbiamo consegnato.

a cura del Gruppo di lavoro sul Progetto Pastorale



**COMUNITÀ PASTORALE
SANTI GIULIO E BERNARDO
CASTELLANZA**